

scheda co-progetto per impegnare le/i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2025

NB. quanto indicato per i progetti SCR deve intendersi riferito anche ai co-progetti SCR e viceversa per quanto applicabile

NB1. i contenuti delle voci: 1,3,6.3,7,8,9,10,12,13,14,15,16,17 della scheda progetto degli anni passati sono da indicare, con la dovuta attenzione, solo nei corrispondenti campi di HeliosER, mentre l'ex voce 6.2 è ora accorpata nell'unica voce 6.1

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

1) Titolo breve del co-progetto: Le cose che abbiamo in Comune. Per un nuovo modello di convivenza sociale

2) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto (massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione del contesto e massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione della singola sede d'attuazione)

Il territorio di Portomaggiore conta circa 12.000 abitanti residenti di cui 2.242 di origine straniera. È quindi significativa la presenza di alunne e alunni di provenienza estera negli istituti scolastici: Infanzia 38,46%; Primaria 56,38% Secondaria di I grado 50,76% (dati 2024).

Nel corso degli anni, il Comune di Portomaggiore ha adottato iniziative mirate a valorizzare e promuovere le diversità e la multiculturalità in diversi settori. In quest'ottica sono state avviate nuove progettualità, tra cui significativa l'adesione al network nazionale delle Città Interculturali "Le città del Dialogo".

Sedi del progetto

La Biblioteca/Centro Culturale rappresenta un importante centro aggregativo per la comunità e punto di riferimento per la cittadinanza. Oltre alla consultazione ed al prestito di libri vengono organizzate iniziative, incontri e corsi che diventano occasioni di confronto e crescita culturale e sociale.

Il Centro servizi al Cittadino- PORTOINFORMA è una struttura polifunzionale creata allo scopo di facilitare i rapporti tra cittadino e PA erogando servizi sempre più specializzati. All'interno del Centro oltre all'URP ed ai mediatori linguistici, si trovano tutti gli uffici che svolgono funzioni di sportello per l'utenza. Il Centro è uno spazio in costante evoluzione in grado di individuare le necessità ed i bisogni della cittadinanza, con un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili.

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR (massimo 6 righe, carattere 12)

Valorizzare le differenze, riconoscere e apprezzare la diversità culturale, etnica, religiosa, e promuovere un ambiente in cui queste rappresentino un valore e non un ostacolo.

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

Destinatari del progetto saranno: famiglie con minori in età scolare (1038 alunni iscritti fascia 0-18 anni a s 24/25 di cui 47,98% stranieri); persone con scarsa scolarizzazione e bassa condizione economica; giovani che non studiano e non lavorano. Considerata l'alta percentuale di alunni stranieri nelle scuole del territorio (vedi punto 2) sarà riservata un'attenzione particolare alle donne straniere con figli della fascia 6-12 anni (pari a 339 nuclei) per favorire la loro autonomia nella gestione scolastica dei minori.

d) della crescita delle/i giovani coinvolte/i nel co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

I giovani potranno vivere un'esperienza di educazione ai valori della solidarietà, della cittadinanza attiva e dell'interculturalità. Il percorso di SCR potrà avviare riflessioni sulle proprie scelte di vita, creazione di occasioni di incontro con persone e sperimentazione di nuovi percorsi di partecipazione sociale.

3) Obiettivo specifico delle attività previste (descrizione di 1 obiettivo coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori[^]	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
Valorizzare le differenze, riconoscere e apprezzare la diversità culturale, etnica, religiosa, e promuovere un ambiente in cui queste rappresentino un valore e non un ostacolo.	Sviluppare un modello di comunità in grado di costruire nuove relazioni e sinergie che plasmino il contesto in un'ottica di accoglienza ed integrazione reciproca.	1. Mediatore di corridoio favorisce l'accesso ai servizi e alle opportunità che la PA riserva a tutti i cittadini in modo da garantire un accesso consapevole e informato	n.0 mediatore in sede n. 0 mediatore itinerante	n. 1 mediatore in sede n. 1 mediatore itinerante
		2. Biblioteca: uno spazio condiviso aperto alla comunità dove realizzare laboratori, incontri tematici e momenti aggregativi	n. 1 Laboratorio n. 1 Incontro	n. 3 Laboratori n. 2 Incontri tematici e momenti aggregativi multilingue che avvicineranno l'utenza ai luoghi di comunità

4) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale il complesso delle attività dell'ente previste dal co-progetto e, in particolare, le attività delle/dei giovani in SCR
 (att.ne nella quarta colonna, dopo il codice attività, indicare "I" per attività identiche/simili per tutte le sedi, oppure "D" diverse/complementari tra le differenti sedi (per es. 1.1I e 1.3D; inoltre, crocettare mese/i di realizzazione delle singole attività; se le attività sono uguali in tutte le sedi eliminare le righe "B.sede:..." e successive, mantenendo le righe delle attività trasversali; infine **descrivere l'attività del tutor** nell'ultimo rigo della tabella):

descrizio ne obiettivo [*] ¹	indi- cator i [^] ²	attività ente	cod ice att ivi tà	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR	numero mesi ³											
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		A.sede: codice 199257 nome CENTRO SERVIZI-PORTOINFORMA ⁴															
Sviluppar e un modello di comunità in grado di costruire nuove relazioni e sinergie che plasmino il contesto in un ottica di accoglienza ed integrazioni reciproca	1.	Analisi del contesto di riferimento e programmazione delle attività: conferme, modifiche e nuove implementazioni alla luce del nuovo progetto e delle nuove figure di supporto	1.1 I			X											
		Mediatore di corridoio: formazione di una figura dedicata ad accompagnare e supportare l'utente all'accesso ai servizi offerti dalla PA con particolare attenzione ai bisogni dei cittadini di altri paesi. Il mediatore farà da facilitatore in modo da rendere più rapido lo svolgimento delle richieste e parallelamente offrire un primo punto di accoglienza qualificato		-Supporto per definire nuove modalità di accoglienza con un approccio rivolto alla intercultura e favorire l'avvicinamento dell'utenza debole ai servizi offerti dalla PA -Studiare insieme a referenti nuovi strumenti per semplificare moduli e avvisi -Realizzazione materiali informativi dedicati -Supporto nella gestione accoglienza cittadini -Affiancamento utenti nel completare accesso ai servizi e spiegare le	Supporto attivo al personale, referenti e operatori		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

¹ copiare e incollare il testo dell'obiettivo riportato nella seconda colonna di voce 3

² copiare e incollare il codice dell'indicatore (per es. 1. oppure 4.), riportato nella terza colonna di voce 3

³ eliminare le colonne col numero di mesi eccedenti la durata del progetto/co-progetto (NB. 0 = attività dell'ente svolte prima dell'inizio del co-progetto)

⁴ indicare in questo rigo il codice di tutte le sedi d'attuazione che svolgono le attività che seguono

[illegible]

[illegible]

descrizio ne obiettivo [*] ¹	indi- cator i [^] ²	attività ente	cod ice att ivi tà	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR	numero mesi ³											
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
						disponibilità tutor co-progetto: ⁵											
<i>Il tutor viene coinvolto nel corso della realizzazione del co-progetto quando si dovessero presentare situazioni conflittuali, di difficoltà, che potrebbero determinare l'interruzione dell'esperienza di SCR da parte delle/dei giovani, anche se sarà disponibile per le/i giovani in SCR e per OLP/personale degli enti per l'intera durata del progetto ed eventualmente anche oltre, al fine di dare il proprio contributo alla riprogettazione. All'inizio del progetto si prevede la presentazione del tutor alle/ai giovani in SCR e la spiegazione del suo ruolo</i>						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

⁵ descrivere il ruolo del tutor, quale mediatore nel caso di situazioni conflittuali o problematiche. È consigliabile prevedere che all'inizio del co-progetto il tutor si presenti alle/ai giovani e spieghi qual è il suo ruolo

5) data inizio co-progetto: ☒ **1/9/2025** (obbligatoria per coprogetti 11 mesi)
☐ **1/10/2025** (facoltativa per restanti coprogetti)

6) Eventuali particolari obblighi delle/dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove le/i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

- dovranno essere disponibili ad attività in movimento nel territorio comunale, per la realizzazione delle attività indicate al p.to 4 secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCR. Nelle giornate in cui verranno previste tali attività, prenderanno e termineranno il servizio presso la sede di attuazione del progetto;
- dovranno essere disponibili a partecipare a incontri formativi, convegni, seminari, al di fuori delle sedi di assegnazione e da remoto presso le sedi comunali previa messa a disposizione della strumentazione necessaria;
- dovranno essere disponibili a prestare il servizio sia nelle ore antimeridiane o pomeridiane, nel rispetto del numero di ore previste per il progetto. Di norma sono esclusi interventi in giornate festive ma in occasione di specifiche iniziative, può essere richiesta la presenza anche in giornate festive e in orari serali. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati possono essere recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono gli interventi, oppure in quella successiva, fermo restando che le giornate di servizio settimanali dovranno essere sempre 5;
- dovranno rispettare gli orari di servizio concordati con l'olp in funzione alle attività programmate periodicamente;
- saranno tenuti al rispetto del codice di comportamento del Comune di Portomaggiore e saranno tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio.
- dovranno essere disponibili, in caso di esplicita richiesta, all'utilizzo e guida dei mezzi di trasporto dell'Ente, se in possesso della patente B;
- dovranno rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Usare un abbigliamento ed un linguaggio consoni all'ambiente in cui si opera;
- in caso di chiusure delle sedi in occasione dei "ponti" tra festività, i giovani in SCR potranno continuare in sede temporanea iscritta nell'Elenco SCR, nel rispetto del paragrafo 6.2 richiamato nel punto successivo;

- come previsto al paragrafo 6.2 della DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI PROPONENTI I CO-PROGETTI, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, i giovani in SCR potranno essere chiamati a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCR.

7) Eventuali partners a sostegno del co-progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner (NON indicare il Co.Pr.E.S.C., massimo 6 righe, carattere 12):

Istituto Comprensivo di Portomaggiore CF 93085160385

Collabora alla organizzazione della attività legate alla promozione della inclusione e coesione sociale, favorendo momenti di confronto con la Pubblica Amministrazione, come il Consiglio Comunale dei ragazzi e altre iniziative volte alla promozione del senso di appartenenza alla comunità; collabora nella individuazione degli studenti e delle famiglie che possono partecipare ad attività interculturali, come da lettera prot. 4271/2025.

C.I.D.A.S. - COOPERATIVA INSERIMENTO DISABILI ASSISTENZA SOLIDARIETA' - SOC. COOP. A R.L. CF 00463980383

Collabora alla realizzazione di azioni progettuali dedicate all'integrazione attraverso il supporto organizzativo di eventi ed iniziative all'interno della Biblioteca Comunale. Assicura funzioni di supporto e condivisione delle attività. Come da lettera prot 4365

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti, validata dalla Regione
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G.)

8) Sedi di realizzazione della:

A) formazione generale

- Agire Sociale: CSV - via Ravenna 52, Ferrara
- Comune di Ferrara: U.O. Integrazione - via del Salice 21, Ferrara
- Az. USL Cittadella della Salute di San Rocco - C.so Giovecca, 203 Ferrara
- Az. USL Via A. Cassoli, 30 Ferrara
- Biblioteca Ariostea - Via delle Scienze n.17 Ferrara
- Biblioteca Bassani - Via Giovanni Grosoli n.42 Ferrara

- Sala dell'Arengo Piazza del Municipio 1 Ferrara
- Sala Riunioni del Polo "Luisa Balboni", via del Salice s.n., Ferrara
- Sala Riunioni Servizio istruzione e formazione - Via Guido D'Arezzo n. 2, Ferrara
- Centro di Formazione del Comune di Modena MEMO Viale Jacopo Barozzi 172 Modena
- Associazione Porta Aperta Strada Cimitero S.Cataldo 117 Modena
- GVC gruppo volontari Crocetta Via Lionelli Baccarini Modena
- Associazione Overseas via per Castelnuovo R. 1190 Spilamberto (Mo)
- FISM DI BOLOGNA via A.Calzoni 6/D 40128 Bologna (BO)
- Sale riunioni Regione Emilia-Romagna via Aldo Moro 21 40127 Bologna (BO)
- CSV TERRE ESTENSI sala riunione Via Ravenna 52 44124 Ferrara (FE)
- Multiplo - centro cultura Cavriago Via Repubblica 23 42025 Cavriago (RE)
- Biblioteca comunale Segnalibro, sala riunioni Piazza Ruffilli 3 42013 Casalgrande (RE)
- CSV TERRE ESTENSI sala riunione Via Cittadella 30 41121 Modena (MO) • Sede DIOCESI di Imola Piazza del duomo 1, Imola (cap 40026) .
-

B] formazione specifica

- Municipio di Portomaggiore- Sala Consiliare - Piazza Umberto I, 5 Portomaggiore
- Centro Servizi Portoinforma- Piazza Verdi, 22 Portomaggiore
- Biblioteca Centro Culturale - C.so Vittorio Emanuele, 75 Portomaggiore

Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) **dei giovani**

9) Contenuti della formazione specifica (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, cognome e nome formatore, codice sede coinvolta; att.ne la formazione specifica deve essere la stessa per tutti, ad eccezione delle attività di voce 4 con codice "D" diverse/complementari), **della formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno delle/dei giovani nei co-progetti SCR** (8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):

codice attività ⁶	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i coinvolta/e
1.1	1) ACCOGLIENZA	Presentazione OLP,	lezione	20	BOLOGNESI ALICE-	TUTTE LE SEDI

⁶ copiare e incollare il/i codice/i delle attività, riportato/i nella quarta colonna di voce 4, in corrispondenza del modulo formativo propedeutico allo svolgimento della/e stessa/e attività progettuale/i

codice attività ⁶	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i coinvolta/e
1.1		e personale di servizio con le rispettive funzioni all'interno dell'ente. Socializzazione e conoscenza del gruppo di lavoro. Conoscenza delle finalità di servizio in cui sono inseriti i giovani in SCR, delle attività svolte dalle sedi di attuazione progetto, strumenti e metodologie di lavoro. Analisi del progetto:	frontale/esercitazioni		BENETTI AMANDA FEDERICA	
1.1 e 1.1	2) Conoscere un ente locale	Breve presentazione dell'ente locale, dei suoi organi e delle funzioni ad esso attribuite dalla normativa, con particolare attenzione alle competenze spettanti al settore servizi alla persona. Separazione tra indirizzo politico e gestionale; individuazione principali compiti del Comune e aspettative della cittadinanza.	lezione frontale/esercitazioni	6	BERTARELLI ELENA	TUTTE LE SEDI
1.1 e 1.1	3) La Comunicazione efficace per svolgere il ruolo di facilitatore nel contesto progettuale.	Ascolto partecipativo, sviluppo di strategie per facilitatori digitali. comunicazione assertiva, parafrasi, riformulazione, domande aperte. Tecniche per riprodurre situazioni reali e permettere ai partecipanti di sperimentare la gestione di conflitti e l'ascolto attivo	lezione frontale/esercitazioni	5	SACCA' SAVERIO	TUTTE LE SEDI
1.1 e 1.1	4) Inclusione sociale: il rapporto tra PA e utenza straniera	Le relazioni interculturali nei servizi pubblici con utenza straniera: esperienza Progetto Integrazione Distretto sud-est Ferrara - obiettivi, attività, sperimentazioni - testimonianza mediatori sportello immigrazione attivi sui territori	lezione frontale/Braintstorming	5	SACCA' SAVERIO	TUTTE LE SEDI
1.1 e 1.1	5) Ente locale come forma di cittadinanza attiva	Presentazione dell'ente locale: separazione tra indirizzo politico e gestionale; individuazione principali compiti del Comune e aspettative della cittadinanza; -esempi di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale	lezione frontale/esercitazioni	5	SACCA' SAVERIO	TUTTE LE SEDI
1.1 e 1.1	6) Comunicazione istituzionale interculturale: approcci,	-Come approcciarsi con utenza multiculturale; -Quali le migliori pratiche e gli strumenti.	lezione frontale/esercitazioni	5	SACCA' SAVERIO	TUTTE LE SEDI

codice attività ⁶	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i coinvolta/e
	pratiche e strumenti per un'efficace comunicazione	Formazione interculturale attraverso l'uso di tecniche inclusive e strumenti digitali per promuovere il dialogo, insieme a esercitazioni pratiche per affinare la comunicazione in contesti multietnici.				
1.1 e 1.1	7) Formazione base e informazioni sulle pratiche anagrafiche e di stato civile	Conoscenza base delle pratiche anagrafiche e di stato civile, uso di strumenti digitali, cenni alle normative vigenti, procedure standard e approccio inclusivo verso i cittadini.	lezione frontale/esercitazioni	5	CASONI GABRIELE	TUTTE LE SEDI
1.1 e 1.1	8) formazione base e informazione sui rischi connessi all'impegno delle/dei giovani in progetti di SCR"	•la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •verifica finale	formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	TUTTE LE SEDI
<i>Nel caso gli enti ritengano non necessario un modulo formativo sulle misure di prevenzione ed emergenza specifiche del co-progetto SCR e/o delle sedi d'attuazione, in aggiunta a quello base tramite FAD, dovranno precisarlo in questo campo: non si reputa necessario ulteriore modulo formativo sulle misure di prevenzione ed emergenza</i>						
durata totale:				59	nr.formatori:	
	9)eventuale formazione linguistica	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: corso di Italiano L2 del CPIA di Ferrara con test di ingresso per la valutazione del livello iniziale (A0, pre-A1, A1, A2). Da attivare in caso di necessità.	Formazione in presenza/esercitazioni /DAD	20	CPIA PORTOMAGGIORE	TUTTE LE SEDI

La sottoscritta Elena Bertarelli, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda progetto di servizio civile regionale, nelle voci progettuali indicate in HeliosER e nei loro allegati.

Portomaggiore, 13/6/2025

Elena Bertarelli

f.to in digitale

Legale rappresentante del Comune di Portomaggiore

Portomaggiore, 13/06/2025

Elena Bertarelli

f.to in digitale

Legale rappresentante del Comune di Portomaggiore
Ente titolare d'iscrizione proponente il progetto